

Codice scheda: ASC A4580228 (Microscheda: 3993D5/7)
Luogo e data: TORINO - 28/10/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COOPERATORI SALESIANI E BENEFATTORI
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Stampa tipografica
Autenticità: Copia

Contenuto: Ad un anno dall'appello indirizzato da D. Bosco per avere aiuti a favore delle missioni in Patagonia e Terra del Fuoco, rinnova questo appello, nell'imminenza della partenza di 60 Missionari.

Benemeriti Cooperatori, e benemerite Cooperatrici,
È ora un anno, dacché il Venerato nostro Don Bosco indirizzava alle anime generose un caldo appello, perché gli venissero in aiuto per sostenere l'opera grandiosa della civilizzazione della Patagonia e della Terra del Fuoco, mediante le Missioni apostoliche dei Salesiani. Egli in quei giorni sentiva avvicinarsi la fine di sua vita e faceva intendere che per più poco sarebbe rimasto tra noi. Pur troppo la sua previsione fu dolorosamente avverata. ed il 31 del passato Gennaio l'anima sua se ne volava al Cielo, lasciandoci nel pianto e nel lutto. Nella lettera che D. Bosco vi scriveva sul principio dell'anno, e in quella che prima di morire lasciava che fosse spedita come suo testamento, egli raccomandava al vostro zelo e generosa beneficenza le sue Opere, soprattutto le Missioni, e vi pregava di continuare ad aiutare il suo Successore nel promuoverle alla maggior gloria di Dio e alla salvezza delle anime. Ed ecco che questo suo Successore ad esempio di lui a voi si rivolge ora, che una nuova carovana di Salesiani sta per partire con. Mons. Giovanni Cagliero, Vicario Apostolico della Patagonia, e con il Sac. Giuseppe Fagnano, Prefetto Apostolico della Terra del Fuoco, alla volta delle loro lontane Missioni. Sono ben 60 tra Sacerdoti. Catechisti. Capi d'arte e Suore di Maria Ausiliatrice. che parte in Novembre e parte in Dicembre lasceranno l'Europa, per recarsi a portare la luce del Vangelo e i benefizi della cristiana civiltà nelle estreme terre dell'America del Sud. Questa numerosa schiera di Missionarii sarà ripartita nelle Case Salesiane già fondate e in quelle da fondarsi nel Brasile, Uruguay,

Patagonia, Chili, e specialmente nella Terra del Fuoco ed isole adiacenti.

In ciascuna di queste regioni i Salesiani faranno conoscere la Religione ai numerosi selvaggi, che ancor non sanno chi li ha creati e redenti, e la manterranno tra le numerose colonie di Italiani. sparse in quelle vastissime lande, nelle montagne, nelle valli e sulle sponde del Rio Negro.

Gli Italiani, che partecipano della istruzione ed educazione morale, civile e religiosa nelle nostre Missioni dell'America oltrepassano gli 80 mila, e in causa della emigrazione vanno ogni anno smisuratamente crescendo. Nella sola Boca del Riachuelo in Buenos Ayres sono presso a 30 mila i nostri connazionali. adulti e fanciulli. che ricevono il beneficio della istruzione religiosa e civile presso i Salesiani e le Suore di Maria Ausiliatrice.

Di qui vedete, miei buoni Cooperatori e mie buone Cooperatrici, quanto site necessario l'invio di Missionarii in quelle parti, non solo per convertire selvaggi e formarne popolazioni cattoliche, ma ancora per conservare nella fede i cattolici nostri fratelli.

Ma dove è necessario più che in ogni altro luogo fissare la nostra mira si è nella Terra del Fuoco, che forma in gran parte la Prefettura Apostolica affidata al Sac. Giuseppe Fagnano; terra da lui esplorata solamente l'anno scorso per la seconda volta; terra in forma di grande arcipelago e vasta poco meno che la nostra Italia; terra popolata da migliaia di poveri Indii, in completo stato selvaggio, che non hanno ancora mai udito a predicare che vi è un Dio Creatore, un Dio Redentore, un Dio, che tiene loro preparata una eterna felicità. qual Padre ai proprii figliuoli.

Alla Patagonia e alla Terra del Fuoco portava i suoi pensieri il moribondo D. Bosco, e qual novello Mosè incaricava i suoi figli di conquistarla alla Religione, e renderla col tempo un fertile campo della Cattolica una porzione eletta del gregge di Cristo.

Ed ora per eseguire siffatta impresa sono da provvedere passaggi per terra e per mare; sono da provvedere vestiarii e biancherie; sono da provvedere arredi sacri per le Cappelle e le Chiese; e poi, andandosi in luoghi lontani da ogni commercio, sono pure da provvedere oggetti necessari ai Missionarii ed ai loro neofiti. utensili e strumenti varii per arti e mestieri e simili, perchè colà o non si troverebbero o costerebbero 4 o 5 volte di più.

I calcoli fatti mi autorizzano a dirvi che la spesa non sarà inferiore a

Lire DUECENTO MILA ! - E come le faremo fronte ?

Dopo Dio e Maria SS. Ausiliatrice la mia speranza sta riposta in Voi, Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici , e sono certissimo che la vostra carità non mi verrà meno , come non mancò mai in simili circostanze al compianto nostro D. Bosco.

Ma come raccogliere una somma sì cospicua? - Sta scritto che l'unione fa la forza: Vis unita fortior.

Anzi tutto fate voi quanto le vostre sostanze vi permettono, e poi ricorrete agli amici, ai conoscenti . ad ogni cuore , che senta l'amore della nostra santa Religione e il piacere di rendere felici migliaia di anime.

Usando della vostra industriosa eloquenza e carità eccitate tutti ad offerire ed inviare a quest'uopo quella limosina, che ciascuno è in grado di fare. Il povero offra l'obolo da povero ; il negoziante la moneta proporzionata ; il ricco e possidente sia alquanto più generoso. In tal modo, come con tante gocce d'acqua si formano i ruscelli, i fiumi e il mare, così noi con tante limosine qua e là raccolte metteremo insieme la somma richiesta dalla sacra Spedizione.

Iddio, che non lascia senza premio neppure un bicchier d'acqua dato per amor suo, ricompenserà generosamente la carità vostra. Vi ricompenserà in questa vita, colla sua divina grazia. colla pace in famiglia, colla prosperità negli affari, colla buona riuscita nell'educazione dei figli, col far meglio fruttare le opere del vostro zelo, colla sanità e lunga vita, e via dicendo. Egli vi ricompenserà poi certamente nell'altra vita con un premio, che non avrà più fine. Date et dabitur vobis - Date e vi sarà dato. - Mensuram bonam, et confertam, et coagitatam et superfluentem dabunt in sinum vestrum - Misura giusta, e pigiata, e scossa , e colma sarà versata in seno a voi (1). E chi fa questa promessa è Dio medesimo, che non manca mai alla sua parola, e che essendo onnipotente ha mille mezzi per adempirla in nostro vantaggio.

Si , miei buoni Cooperatori e mie buone Cooperatrici, facciamo il bene finchè abbiamo tempo; cooperiamo a salvare tante anime, che giacciono tuttora

(1) Luc. cap. VI, 38.

nell'abbrutimento e nella barbarie, e che pur sono sì care a Dio e costano il Sangue del suo Divin Figliuolo. - Così facendo noi, fra le altre grazie, ci procureremo eziandio la consolazione di poter dire in

morte: Ho cercato di salvare l'anima altrui, confido che la divina Bontà salverà l'anima mia. E questa fiducia ce la ispira l'Apostolo S. Giacomo, che scrive: - Chi farà che un peccatore si converta, coprirà la moltitudine de' proprii peccati: - Qui converti fecerit peccatorem ... operiet multitudinem peccatorum (1).

Essendo vicina la partenza dei Missionarii, vi prego caldamente di cominciare tosto l'opera di carità, inviandomi quelle offerte, che v'ispira il buon cuore, a finchè possiamo fare presto le necessarie provviste.

Intanto non potendo altro, vi assicuro che pregherò e farò pregare in tutte le vostre Case, che il buon Dio e Maria Ausiliatrice vi colmino tutti di copiose benedizioni spirituali e temporali, mentre potete eziandio aspettare che D. Bosco, il quale tanto vi ama, compiacendosi nel vedervi a proseguire le Opere sue, continui egli pure a pregare ed intercedere per voi dal Cielo, dove fondatamente lo speriamo accolto.

Gradite in fine i miei umili, rispetti, mentre ho l'onore di professarmi con profonda gratitudine

Di Voi, Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici,

Torino, 28 ottobre 1883.

Obbl.mo Servitore

Sac. Michele Rua.

AVVISI E RACCOMANDAZIONI.

1° A questa lettera unisco in dono la carta geografica della Patagonia, della Terra del Fuoco e delle isole adiacenti, che formano il Vicariato e la Prefettura apostolica dal Santo Padre affidati alla cura dei Salesiani, affinchè i Cooperatori abbiano una qualche idea della vastità del campo evangelico raccomandato alla loro carità.

2° Fra le offerte si riceveranno con gratitudine anche oggetti di biancheria, tela, stoffa, panno, abiti, arredi di Chiesa, come altari portatili, pianete, stole, camici, tovaglie, messali, calici, sacre pissidi e simili.

3° Le offerte in danaro, se si mandano per posta, prego caldamente che siano inviate in lettera raccomandata, o con vaglia, affinchè non vadano smarrite.

4° L'indirizzo è il seguente: al Sacerdote Michele Rua, Via Cottolengo,

32, TORINO.

5° Gli oblatori abbiano anche la bontà di scrivere chiaro e preciso il proprio nome o indirizzo, affinché io possa dare a ciascuno un segno di ricevuta.

(1) Cap. v, 20.

Supplemento al BOLLETTINO SALESIANO di Novembre 1888

Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici,

È ora un anno, dacchè il Venerato nostro Don Bosco indirizzava alle anime generose un caldo appello, perchè gli venissero in aiuto per sostenere l'opera grandiosa della civilizzazione della Patagonia e della Terra del Fuoco, mediante le Missioni apostoliche dei Salesiani.

Egli in quei giorni sentiva avvicinarsi la fine di sua vita e faceva intendere che per più poco sarebbe rimasto tra noi. Pur troppo la sua previsione fu dolorosamente avverata, ed il 31 del passato Gennaio l'anima sua se ne volava al Cielo, lasciandoci nel pianto e nel lutto.

Nella lettera che D. Bosco vi scriveva sul principio dell'anno, e in quella che prima di morire lasciava che fossevi spedita come suo testamento, egli raccomandava al vostro zelo e generosa beneficenza le sue Opere, soprattutto le Missioni, e vi pregava di continuare ad aiutare il suo Successore nel promuoverle alla maggior gloria di Dio e alla salvezza delle anime.

Ed ecco che questo suo Successore ad esempio di lui a voi si rivolge ora, che una nuova carovana di Salesiani sta per partire con Mons. Giovanni Cagliari, Vicario Apostolico della Patagonia, e con il Sac. Giuseppe Fagnano, Prefetto Apostolico della Terra del Fuoco, alla volta delle loro lontane Missioni.

Sono ben 60 tra Sacerdoti, Catechisti, Capi d'arte e Suore di Maria Ausiliatrice, che parte in Novembre e parte in Dicembre lasceranno l'Europa, per recarsi a portare la luce del Vangelo e i benefizi della cristiana civiltà nelle estreme terre dell'America del Sud.

Questa numerosa schiera di Missionarii sarà ripartita nelle Case Salesiane già fondate e in quelle da fondarsi nel Brasile, Uruguay, Patagonia, Chilè, e specialmente nella Terra del Fuoco ed isole adiacenti.

In ciascuna di queste regioni i Salesiani faranno conoscere la Religione ai numerosi selvaggi, che ancor non sanno chi li ha creati e redenti, e la manterranno tra le numerose colonie di Italiani, sparse in quelle vastissime lande, nelle montagne, nelle valli e sulle sponde del Rio Negro.

Gli Italiani, che partecipano della istruzione ed educazione morale, civile e religiosa nelle nostre Missioni dell'America oltrepassano gli 80 mila, e in causa della emigrazione vanno ogni anno smisuratamente crescendo. Nella sola Boca del Riachuelo in Buenos Ayres sono presso a 30 mila i nostri connazionali, adulti e fanciulli, che ricevono il beneficio della istruzione religiosa e civile presso i Salesiani e le Suore di Maria Ausiliatrice.

Di qui vedete, miei buoni Cooperatori e mie buone Cooperatrici, quanto sia necessario l'invio di Missionarii in quelle parti, non solo per convertire

i selvaggi e formarne popolazioni cattoliche, ma ancora per conservare nella fede i cattolici stessi nostri fratelli.

Ma dove è necessario più che in ogni altro luogo fissare la nostra mira è nella Terra del Fuoco, che forma in gran parte la Prefettura Apostolica affidata al Sac. Giuseppe Fagnano; terra da lui esplorata solamente l'anno scorso per la seconda volta; terra in forma di grande arcipelago e vasta poco meno che la nostra Italia; terra popolata da migliaia di poveri Indii, in completo stato selvaggio, che non hanno ancora mai udito a predicare che vi è un Dio Creatore, un Dio Redentore, un Dio, che tiene loro preparata una eterna felicità, qual Padre ai proprii figliuoli.

Alla Patagonia e alla Terra del Fuoco portava i suoi pensieri il moribondo D. Bosco, e qual novello Mosè incaricava i suoi figli di conquistarla alla Religione, e renderla col tempo un fertile campo della Cattolica Chiesa, una porzione eletta del gregge di Cristo.

Ed ora per eseguire siffatta impresa sono da provvedere passaggi per terra e per mare; sono da provvedere vestiarii e biancherie; sono da provvedere arredi sacri per le Cappelle e le Chiese; e poi, andandosi in luoghi lontani da ogni commercio, sono pure da provvedere oggetti necessari ai Missionarii ed ai loro neofiti, utensili e strumenti varii per arti e mestieri e simili, perchè colà o non si troverebbero o costerebbero 4 o 5 volte di più.

I calcoli fatti mi autorizzano a dirvi che la spesa non sarà inferiore a Lire DUECENTO MILA! — E come le faremo fronte?

Dopo Dio e Maria, SS. Ausiliatrice la mia speranza sta riposta in Voi, Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici, e sono certissimo che la vostra carità non mi verrà meno, come non mancò mai in simili circostanze al compianto nostro D. Bosco.

Ma come raccogliere una somma sì cospicua? — Sta scritto che l'unione fa la forza: Vis unita fortior.

Anzi tutto fate voi quanto le vostre sostanze vi permettono, e poi ricorrete agli amici, ai conoscenti, ad ogni cuore, che senta l'amore della nostra santa Religione e il piacere di rendere felici migliaia di anime.

Usando della vostra industriosa eloquenza e carità eccitate tutti ad offrire ed inviare a quest'uopo quella limosina, che ciascuno è in grado di fare. Il povero offra l'obolo da povero; il negoziante la moneta proporzionata; il ricco, e possidente sia alquanto più generoso. In tal modo, come con tante gocce d'acqua si formano i ruscelli, i fiumi e il mare, così noi con tante limosine qua e là raccolte metteremo insieme la somma richiesta dalla sacra Spedizione.

Iddio, che non lascia senza premio neppure un bicchier d'acqua dato per amor suo, ricompenserà generosamente la carità vostra. Vi ricompenserà in questa vita, colla sua divina grazia, colla pace in famiglia, colla prosperità negli affari, colla buona riuscita nell'educazione dei figli, col far meglio fruttare le opere del vostro zelo, colla sanità e lunga vita, e via dicendo. Egli vi ricompenserà poi certamente nell'altra vita con un premio, che non avrà più fine. Date et dabitur vobis - Date e vi sarà dato. — Mensuram bonam, et confertam, et coagitatam et superfluentem dabunt in sinum vestrum - Misura giusta, e pigiata, e scossa, e colma sarà versata in seno a voi (1). E chi fa questa promessa è Dio medesimo, che non manca mai alla sua parola, e che essendo onnipotente ha mille mezzi per adempirla in nostro vantaggio.

Sì, miei buoni Cooperatori e mie buone Cooperatrici, facciamo il bene finchè abbiamo tempo; cooperiamo a salvare tante anime, che giacciono tuttora

(1) Luc. cap. vi, 38.

nell'abbrutimento e nella barbarie, e che pur sono sì care a Dio e costano il Sangue del suo Divin Figliuolo. — Così facendo noi, fra le altre grazie, ci procureremo eziandio la consolazione di poter dire in morte: Ho cercato di salvare l'anima altrui, confido che la divina Bontà salverà l'anima mia. E questa fiducia ce la ispira l'Apostolo S. Giacomo, che scrive: — Chi farà che un peccatore si converta, coprirà la moltitudine de' proprii peccati: — Qui converti fecerit peccatorem ... operiet multitudinem peccatorum (1).

Essendo vicina la partenza dei Missionarii, vi prego caldamente di cominciare tosto l'opera di carità, inviandomi quelle offerte, che v'ispira il buon cuore, affinchè possiamo fare presto le necessarie provviste.

Intanto non potendo altro, vi assicuro che pregherò e farò pregare in tutte le nostre Case, che il buon Dio e Maria Ausiliatrice vi colmino tutti di copiose benedizioni spirituali e temporali, mentre potete eziandio aspettare che D. Bosco, il quale tanto vi ama, compiacendosi nel vedervi a proseguire le Opere sue, continui egli pure a pregare ed intercedere per voi dal Cielo, dove fondatamente lo speriamo accolto.

Gradite in fine i miei umili rispetti, mentre ho l'onore di professarmi con profonda gratitudine

Di Voi, Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici,

Torino, 28 ottobre 1888.

Obbl.mo Servitore

Sac. Michele Rua.

AVVISI E RACCOMANDAZIONI.

- 1° A questa lettera unisco in dono la carta geografica della Patagonia, della Terra del Fuoco e delle isole adiacenti, che formano il Vicariato e la Prefettura apostolica dal Santo Padre affidati alla cura dei Salesiani, affinchè i Cooperatori abbiano una qualche idea della vastità del campo evangelico raccomandato alla loro carità.
- 2° Fra le offerte si riceveranno con gratitudine anche oggetti di biancheria, tela, stoffa, panno, abiti, arredi di Chiesa, come altari portatili, pianete, stole, camici, tovaglie, messali, calici, sacre pissidi e simili.
- 3° Le offerte in danaro, se si mandano per posta, prego caldamente che siano inviate in lettera raccomandata, o con vaglia, affinchè non vadano smarrite.
- 4° L'indirizzo è il seguente: *Al Sacerdote Michele Rua, Via Cottolengo, 32, TORINO.*
- 5° Gli oblatori abbiano anche la bontà di scrivere chiaro e preciso il proprio nome e indirizzo, affinchè io possa dare a ciascuno un segno di ricevuta.

(1) Cap. v, 20.